



Un'occasione per comprendere...

Affinché i cittadini siano informati con completezza sull'argomento proposto alla loro attenzione dalla lettera dei consiglieri di minoranza, ho voluto fosse pubblica su "Dolcè Informa" anche la mia risposta ufficiale.

Si tratta di una lettera lunga ed articolata, che affronta in un'ottica strettamente istituzionale, ma anche politica, le questioni sollevate e credo che la lettura di entrambi i documenti possa non solo ben chiarire le posizioni della maggioranza e della minoranza sull'argomento, ma aiuti anche a comprendere i principi ispiratori del nostro modo di fare politica e amministrazione.

Perciò, proprio come dice il consigliere Ballarini, ci troviamo di fronte ad un'occasione utile, non soltanto per qualcuno... ma per tutti i cittadini, per poter confrontare e comprendere stili e contenuti profondamente diversi.

OGGETTO: ISTANZA DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 39, SECONDO COMMA, DEL D. LGS. 267/2000 - COMUNICAZIONI.

(Segue a pag. 2)

Due giorni indimenticabili per Dolcè e la Terra dei Forti

Il successo di "Storia e sapori tra Borghi e Castelli" ha premiato l'impegno di tutta la comunità

di Maurizio Pedrini



Un momento della festa "Storia e sapori tra Borghi e Castelli"

Due giornate intense, ricche di appuntamenti, davvero indimenticabili, di cui è stata protagonista l'intera cittadinanza del Comune, che si è mobilitata con straordinario calore umano per accogliere i visitatori giunti da ogni parte: migliaia di persone desiderose di conoscere e apprezzare i luoghi più suggestivi del nostro paese assaggiando i prodotti tipici del territorio circostante. Sabato 28 e domenica 29 maggio "Storia e sapori tra borghi e castelli", la tradizionale manifestazione organizzata dal Consorzio Tutela Vini Terradei-forti, si è conclusa con un grande suc-

cesso d'affluenza trovando in una Dolcè chiusa al traffico – magicamente riportata alla propria antica "vocazione", ovvero all'epoca in cui era tappa obbligata per i viandanti che percorrevano la valle dell'Adige – la sede ideale per riproporsi, con grande slancio, quale evento d'interesse e rilievo nazionale. Quest'anno, infatti, dopo essere stato ospitato, fin dal debutto, al forte di Rivoli, il percorso si è snodato lungo le vie ed i caratteristici vicoli del Comune, fino a giungere nelle corti vestite a festa. Qui le cantine della Ter-

(Segue a pag. 3)

(Segue dalla prima)

Un'occasione per comprendere

In relazione all'istanza di convocazione del Consiglio Comunale in oggetto indicata, datata 08.06.2005 e pervenuta al protocollo comunale in pari data al n. 4833, si intende, con la presente, formulare due tipi di considerazioni: una di natura prettamente giuridica e l'altra di natura politica.

Dal punto di vista giuridico, il Sindaco è tenuto a convocare il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 39, comma 2, del D. Lgs. 267/2000, solo per materie di stretta competenza consiliare, così come definite dall'art. 42 del D. Lgs. 267/2000. In base a tale articolo, che elenca tassativamente le materie di competenza

dell'organo consiliare, non spetta al Consiglio Comunale né disporre la revoca di una delega conferita dal Sindaco ad un proprio assessore, né deliberare in merito ad eventuali, presunte responsabilità penali di amministratori presenti o passati.

Le deleghe conferite agli assessori possono essere, infatti, revocate dall'organo che le ha concesse e cioè dal Sindaco, mentre l'accertamento di eventuali responsabilità penali o contabili rientra esclusivamente nella sfera di competenza dell'Autorità Giudiziaria.

Resta, ovviamente, salva la possibilità dei consiglieri comunali di presentare, secondo i tempi e le modalità previste dal D. Lgs. 267/2000 e dal vigente statuto comunale, interpellanze, interrogazioni o mozioni su temi e materie che interessano l'attività complessiva del Comune.

Al fine, pertanto, di dar seguito all'istanza di convocazione in oggetto, le SS.VV. devono precisare, per scritto e nelle forme appropriate, se quanto richiesto costituisce oggetto di una

blica del 22.02.2005, pervenuto al protocollo dell'Ente in data 20.04.2005 al n. 3336. In questa seconda ipotesi, ai fini della convocazione del Consiglio Comunale, è necessario ed indispensabile che le SS.VV. producano la relativa proposta di deliberazione da sottoporre poi all'esame dell'organo consiliare.

Si rimane in attesa, pertanto, di tale precisazione, da sottoscrivere a cura di tutti i Consiglieri richiedenti la convocazione, con la precisazione

che il termine di 20 giorni previsto dall'art. 39, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 non potrà che decorrere dalla data di ricevimento al protocollo comunale della relativa nota. Sotto il profilo politico, invece, non si può che rimanere costernati e perplessi di fronte a una richiesta finalizzata a trasformare il Consiglio Comunale da un organo

rappresentativo della comunità locale, con funzioni di indirizzo e di controllo politicoadministrativo, ad una sorta di tribunale senza appello, chiamato ad emettere "sentenze" su presunte colpe o mancanze di amministratori presenti e passati.

L'Amministrazione Comunale è ben consapevole delle problematiche conseguenti all'annullamento della citata deliberazione di Consiglio Comunale e si sta attivando per cercare di limitare e contenere i disagi per i

(Segue a pag. 4)



interrogazione o di una interpellanza, a cui il Sindaco darà risposta nella prima seduta utile di Consiglio Comunale, o se, invece, intendono sottoporre al Consiglio Comunale una proposta di deliberazione avente ad oggetto una mozione relativa alle problematiche inerenti l'annullamento della deliberazione di C.C. n. 33 del 10.09.1998, ad oggetto: "Variante Generale al P.R.G. – Adozione ai sensi art. 42 L.R.V. 61/1985 e successive modificazioni ed integrazioni", per effetto del Decreto del Presidente della Repubblica

(Segue dalla prima)

Il successo di “Storia e sapori tra Borghi e Castelli” ha premiato l'intera comunità cittadina!

radeiforti hanno fatto degustare ai graditissimi ospiti i vini a denominazione d'origine controllata frutto delle terre in riva all'Adige, a cominciare da quelli prodotti con i vitigni autoctoni – Enantio e Casetta – per proseguire con quelli di richiamo internazionale, come Pinot Grigio e Chardonnay. Intanto, in altre corti, in una formidabile “gara” di accoglienza, alcune associazioni di volontariato, capitanate dagli alpini, preparavano piatti saporiti: primi, secondi e dolci, rendendo ancora più gradevole il soggiorno dei molti fortunati in questo piccolo angolo di Paradiso. Insomma, un fine settimana che ha segnato una tappa importante, una vera e propria “pietra miliare” nel progetto di promozione turistica della nostra bella vallata, che ha visto impegnati a “fare sistema”, in brillante sinergia: Comune di Dolcè, Consorzio Terradeiforti, Strada del Vino e dei Prodotti Tipici Terradeiforti, Slow food Terre dei Forti, Canoa Club Pescantina, Comunità Montana del Baldo. In prima fila, come sempre con slancio e generosità, una folta rappresentanza dell'associazionismo, vera ricchezza della comunità locale: gruppo alpini di Dolcè e di Volargne, circolo Noi, Avis, Caritas, corale S. Lucia, gruppo culturale “El Casteleto”, Pro Loco di Volargne, Alfa Dolcè e Squadra Protezione Civile. Il programma, fitto di iniziative, era stato concepito per soddisfare al meglio le esigenze di grandi e piccoli, grazie ad un mix di musica, cultura, storia e intrattenimenti per bambini e le loro famiglie che si è articolato efficacemente di giorno e di sera. Particolarmente apprezzata, all'insegna del binomio vincente sport & natura (con un numero di richieste che ha



Le bancarelle dedicate alla lavorazione dei merletti



L'ingresso della mostra fotografica curata dal gruppo culturale “El Casteleto”

superato di gran lunga la disponibilità di posti) la discesa in rafting dell'Adige sui gommoni messi a disposizione dal Canoa Club Pescantina: dall'isola di Dolcè alla Chiusa di Ceraino. Intensa e di grande qualità pure l'offerta squisitamente culturale, con la mostra di pittura presso il palazzo comunale e la mostra fotografica, curata all'insegna della consueta maestria, dal gruppo culturale “El Casteleto” a palazzo Rizzardi. Apprezzato come non mai, sempre nella sontuosa sede che fu residenza del conte Guerrieri-Rizzardi, il “laboratorio del gusto”, in collaborazione con Slow food Terre dei Forti, che ha messo in vetrina i formaggi della Terradeiforti. Ma sono piaciuti

anche gli altri piccoli e grandi “momenti”, in programma, concepiti dagli organizzatori come fonte di divertimento, aggregazione, “svago”, approfondimento culturale e “scoperta” ambientale. Tutti egualmente apprezzati e partecipati: dall'esibizione dell'orchestra spettacolo Benny e Vivetta del Mulino del Po', alla “caminada” da Ceraino a Dolcè lungo la sponda dell'Adige, organizzata dal Comune di Dolcè in collaborazione con il Centro Turistico Giovanile. Un fine settimana il cui ritmo, ancora una volta, è stato scandito dalle allegre, inconfondibili, note del Corpo Bandistico Co-

(Segue a pag. 5)

(Segue da pagina 2)

Un'occasione per comprendere

propri cittadini. La Giunta Comunale, infatti, oltre a ricorrere prontamente avanti al T.A.R. del Veneto avverso al citato decreto del Presidente della Repubblica, per molti aspetti confuso e contraddittorio, ha anche avviato un'attività ricognitiva della disciplina urbanistica vigente, al fine di verificare i concreti effetti dell'annullamento della citata deliberazione, sotto il profilo urbanistico ed edilizio, in modo da poter dare ai cittadini interessati, nel più breve tempo possibile, risposte chiare e puntuali.

Inoltre, la questione sollevata nella citata istanza di convocazione era già stata oggetto di una riunione dei capigruppo consiliari, appositamente convocata dal sottoscritto per il giorno 05.05.2005 alle ore 18,30 con nota prot. n. 3684 del 02.05.2005. Durante tale riunione,

alla quale non ha partecipato, nonostante la gravità del problema, il consigliere Castelletti Ivan, si era, con molta serenità ed obiettività, preso atto di trovarsi di fronte ad un provvedimento di annullamento per alcuni aspetti contraddittorio ed in contrasto con altri prevalenti orientamenti giurisprudenziali. Sempre durante tale riunione, così come nel corso della seduta consiliare tenutasi lo stesso giorno poche ore dopo, lo stesso consigliere Ballarini, forte della sua esperienza professionale, riferendosi ad analoghi provvedimenti giudiziari che hanno avuto per oggetto gli strumenti urbanistici di altri Comuni della provincia di Verona (ad esempio Garda, Pescantina), ha constatato come situazioni identiche od analoghe vengano decise dall'Autorità Giudiziaria in maniera, spesso, diametralmente opposta. Stupisce, pertanto, il tono inquisitorio dell'istanza, che sembra far presagire chissà quali responsabilità o colpe a carico di amministratori che hanno votato, in piena libertà e

buona fede, la variante al piano regolatore oggetto dell'annullamento. Si arriva, addirittura, ad accusare l'Amministrazione Comunale di dover, in conseguenza dell'annullamento della variante generale al P.R.G. 1998, elaborare il PAT (Piano di Assetto del Territorio). In realtà questo nuovo strumento urbanistico deve essere elaborato ed approvato entro breve da ogni Comune della Regione Veneto, in sostituzione degli strumenti urbanistici vigenti, in forza della nuova legge regionale urbanistica 11/2004.

A riprova di questo, basti pensare che il Comune di Dolcè in data 24.03.2005 – pertanto, ben prima di venire a conoscenza del più volte citato decreto del Presidente della Repubblica – ha sottoscritto con la Regione del Veneto ed i Comuni di Brentino Belluno e Rivoli Veronese un accordo programmatico per avviare tempestivamente l'elaborazione di un P.A.T.I. (Piano di Assetto del Territorio Integrato), proprio al fine di anticipare le tempistiche previste dalla L.R. 11/2004, considerando tale nuovo strumento urbanistico una ulteriore, importante opportunità di governo e sviluppo del territorio.

Si fa comunque presente che, con nota prot. n. 4992 del 13.06.2005 si è già proceduto alla convocazione del Consiglio Comunale per il giorno 22.02.2005 alle ore 19,00 proprio per discutere le problematiche inerenti l'annullamento della citata deliberazione consiliare. È questa la chiara dimostrazione che l'Amministrazione Comunale non intende nascondere i problemi, ma li vuole affrontare nelle sedi di competenza con trasparenza ed obiettività.

Il Sindaco
Luca Manzelli

NUOVI ORARI UFFICI COMUNALI

Ufficio Ragioneria, Tributi, Gas Metano:

Lunedì: 14.30-18.00

Mercoledì, venerdì: 9.30-12.30

Protocollo, Ufficio Commercio, Segreteria

Lunedì: 9.30-12.30; 14.30-18.00

Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: 9.30-12.30

Ufficio Tecnico

Mercoledì e venerdì: 9.30-12.30

Anagrafe

Lunedì: 14.30-18.00

Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: 9.30-12.30

Ufficio Polizia Municipale

Lunedì: 14.30-18.00

Mercoledì, venerdì: 9.30-12.30

A colloquio col Sindaco e con gli Assessori

Previo appuntamento telefonico, 045.729.00.22

(Segue da pagina 3)

Il successo di “Storia e sapori tra Borghi e Castelli” ha premiato l’intera comunità cittadina!

munale di Dolcè. Bella e riuscita l’esperienza al Brolo Battistoli, trasformato per l’occasione in una vera e propria fattoria didattica per rispondere a tutte le curiosità dei convenuti. Assai apprezzati anche gli ultimi due eventi che hanno simbolicamente concluso la kermesse: lo spettacolo di marionette e burattini tenuto da Giorgio Gabrielli con il suo Gran Teatro in Miniatura all’anfiteatro comunale Undenheim, e il concerto serale in piazza Roma dei Mercantinfiera, omaggio a Fabrizio De Andrè. “Devo ringraziare la cittadinanza, i proprietari delle corti e tutti i gruppi di volontari”, esordisce il sindaco Luca Manzelli, “che si sono impegnati al massimo, mettendo in campo tutte le risorse, per offrire un ottimo biglietto da visita. Questa edizione di “Storia e Sapori tra borghi e castelli” ha costituito, nel contempo, una grande occasione di marketing turistico ma anche la possibilità per l’intera comunità di mettersi in gioco, appropriandosi della propria cultura per scoprirne tutto il valore e le enormi potenzialità. In definitiva, ci siamo resi conto – con una certa sorpresa – di possedere grandi risorse, in buona parte ancora da esprimere. Usciamo da queste due giornate con fondato ottimismo, convinti di aver imboccato la strada giusta”. È soddisfatto pure l’assessore alle associazioni e allo sport Fausto Zangrandi, che ha svolto un ruolo propulsivo e di coordinamento fra i vari soggetti coinvolti: “Il lavoro preparatorio è stato intenso, abbiamo

vinto la sfida con noi stessi perché siamo stati capaci di allestire in pochi giorni una grande manifestazione. L’entusiasmo e l’abnegazione di tutti coloro che, a vario titolo, hanno dato il loro apporto alla riuscita dell’iniziativa sono stati davvero encomiabili”. Positivo il giudizio del presidente dell’associazione Strada del Vino e Prodotti Tipici Terradeiforti, Roberto Cristini: “Abbiamo imboccato la via giusta, anche se per la prossima edizione dovremo pensare ad un evento che non assuma le caratteristiche di una sagra. Vorrei che la manifestazione riuscisse a focalizzare meglio gli aspetti legati alla storia del paese e alla cultura del vino, abbinando con maggiore incisività l’aspetto enogastronomico al territorio”. Angelo Rossi, consulente e direttore dei Consorzi Terra-



Il sindaco, Luca Manzelli, il presidente di Terradeiforti, Paolo Castelletti e l’assessore all’Agricoltura di Provincia, Dionisio Brunelli, a “Storia e Sapori”

deiforti e Strada del Vino e Prodotti Tipici, è particolarmente contento: “Anche se l’ho vissuta interamente solo per un paio d’ore, in quanto il mio ruolo prevedeva una presenza costante a palazzo Guerrieri per il laboratorio del gusto gestito da Slow food Terre dei Forti, mi pare che sia stata un’esperienza preziosa. Il risultato è strabiliante pensando che gli amici di Avio Sabbionara, ai quali dobbiamo essere grati per l’aiuto che ci hanno dato, impiegano un anno a preparare la loro manifestazione “Uva e Dintorni”, mentre noi – di fatto – ci siamo mossi solo pochi giorni prima. L’afflusso, poi, è stato massiccio e impre-

visto, considerato che la manifestazione era stata pubblicizzata specialmente con il passaparola. Straordinario, a dir poco, l’apporto dei proprietari delle corti, i quali non solo le hanno messe a disposizione della manifestazione, ma si sono resi disponibili per l’accoglienza delle cantine e la pulizia. Per la prossima edizione, che andremo a impostare a breve e che vedrà la presenza dei nostri gemelli tedeschi di Undenheim, dovremo affrontare e cercare di risolvere sia il problema dei parcheggi – attualmente insufficienti – che quello delle discese in gommone sull’Adige, dato che – pur avendo accompagnato 300 persone lungo il fiume – non è stato possibile accontentare parecchie richieste”. Traccia, infine, un bilancio lusinghiero Paolo Castelletti, presidente del Consorzio Terradeiforti: “La comunità di Dolcè ha saputo dare una risposta molto positiva: sono rimasto piacevolmente sorpreso dal dinamismo e dalla disponibilità dei privati proprietari delle corti. Tenendo presente che, per la prima volta, la manifestazione si spostava dalla sede storica del forte di Rivoli, anche la partecipazione di visitatori è stata davvero considerevole, stimata – in base al numero dei pasti serviti – in almeno 2.800/3.000 persone. A chi parla di sagra, direi che invece si è trattato di un fine settimana ricco di cultura, di arte e di qualificata enogastronomia. In prospettiva, la “squadra” che ha saputo costruire questo bel progetto dovrà operare ancora con la massima sintonia per approfondire le caratteristiche di questo evento. Dovremo migliorare gli aspetti collaterali, valorizzando ancor più le corti e gli elementi storico – ambientali: per esempio, potrebbe essere una buona idea creare anche dei piccoli eventi musicali da abbinare alle degustazioni di vini, formaggi ed altri prodotti tipici”.

Maurizio Pedrini

Pianeta lavori pubblici

In questo numero di *Dolcè Informa*, parliamo di opere e lavori pubblici, risposte concrete per migliorare la vita dei nostri paesi.

È stato consegnato l'inizio lavori per la "Realizzazione pista ciclabile in sinistra Adige tra Dolcè capoluogo e Peri frazione". Il capitolato d'appalto prevede 200 giorni per il completamento delle opere.

Nelle prossime settimane l'A.N.A.S. convocherà la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto relativo ai "Lavori di sistemazione e miglioramento della viabilità sulla S.S. n. 12 nella frazione di Domegliara e nelle frazioni di Ossenigo e Volargne". Dagli incontri avuti presso l'azienda, salvo gli intoppi burocratici dell'ultimora, l'avvio dei lavori è previsto per l'inizio del nuovo anno.

Nei giorni scorsi sono stati affidati i lavori di installazione di nuovi punti luce a Volargne (Villa del Bene), Peri (via Fosse), Ceraino (Loc. Soman), Dolcè (campo sportivo).

Per quanto riguarda l'acquedotto, sono terminati i lavori relativi all'adeguamento alle prescrizioni U.L.S.S. dei serbatoi di Peri ed Ossenigo realizzati in primavera ed è in via di ultimazione il potenziamento della rete acquedottistica in via Paganella a Volargne. È stata inoltrata una richiesta all'A.N.A.S. e siamo in attesa del relativo parere di competenza per un intervento finalizzato a potenziare il tubo di alimentazione dell'acquedotto della frazione di Ceraino che attraversa la S.S. 12.

È stato depositato, infine, uno studio di fattibilità per la metanizzazione delle frazioni di Peri ed Ossenigo. Questo intervento, qualora si verificassero le condizioni, sia tecniche che economiche, andrebbe ad integrarsi con gli interventi di metanizzazione del vicino Comune di Brentino – Belluno.

Dovrebbero realizzarsi nei prossimi giorni a Volargne gli asfalti delle vie interessate lo scorso anno dai lavori di posa della rete fognaria.

Per la realizzazione del sottopasso pedonale sulla S.S. 12 si è in attesa del parere di competenza dell'A.N.A.S.. È stato approvato il progetto definitivo dei lavori di realizzazione del II stralcio della rete fognaria di Volargne ed è in fase di stesura il progetto esecutivo.

È stato realizzato, infine, un intervento di potenziamento delle caditoie e dei pozzi perdenti sul parcheggio sito in prossimità dello stabilimento BMW, dato che la rete esistente non era più in grado di smaltire le acque meteoriche che vi si riversavano.



Ceraino con l'ansa dell'Adige

A Ceraino sono ultimati i lavori di realizzazione dell'impianto di fitodepurazione e siamo, al momento, in fase di collaudo dell'opera. Al termine delle operazioni di verifica potranno iniziare gli scarichi dei reflui previo allacciamento alla nuova rete fognaria pubblica.

Nella primavera scorsa abbiamo ultimato i lavori relativi alla posa di una griglia di raccolta per le acque meteoriche all'ingresso sud del centro abitato, alla realizzazione di un pozzo perdente per acque meteoriche all'ingresso del cimitero e alla manutenzione straordinaria del marciapiede del cimitero.

A Dolcè è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di costruzione del nuovo impianto di depurazione e si è in attesa del parere di competenza della Provincia di Verona.

Sono ripresi i lavori di "Regolarizzazione degli accessi sulla S.S. n. 12 mediante la realizzazione di una controstrada e sistemazione di due strade comunali" sospesi durante l'inverno per le avverse condizioni climatiche. Gli stessi saranno conclusi entro l'estate in modo da consentire la stesa dei manti bituminosi con le migliori condizioni ambientali.

È stato approvato il progetto definitivo dei lavori di realizzazione del I stralcio della rete fognaria ed è in fase di stesura il progetto esecutivo.

Sono state attivate le procedure per l'affidamento della manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione in via Trento, in modo da completare l'arredo del Centro Storico del capoluogo.

A Peri è entrato in funzione l'impianto di depurazione che sta raccogliendo i reflui provenienti dalla nuova rete fognaria pubblica sulla quale sono in via di ultimazione gli allacciamenti privati. Per questa frazione stiamo pensando ad una migliore sistemazione, anche dal punto di vista dell'arredo urbano, di alcune strade e vie caratteristiche del luogo.

Ad Ossenigo, infine, è stato predisposto il progetto definitivo dei "Lavori di realizzazione dell'ambulatorio medico comunale" e siamo in fase di acquisizione della compatibilità urbanistica ai sensi dell'art.24 della L.R. 27/2003. Per quel che riguarda la rete fognaria, si sta concludendo la predisposizione del progetto esecutivo che verrà quanto prima approvato in modo da appaltare subito l'opera.

Filiberto Semenzin

La prestigiosa serata internazionale organizzata dalla corale S. Lucia

Successo della rassegna primaverile nella chiesa parrocchiale

Serata internazionale nella chiesa parrocchiale S. Lucia di Dolcè con la quarta edizione della rassegna corale primaverile. La manifestazione, organizzata dalla locale corale diretta dal maestro Raffaello Benedetti, ha visto esibirsi il coro americano Jsc Concet Choir guidato da Lisa Jablow ed il coro croato Klapa Putalj Kastl Sucurac diretto da Rajmir Kraljevic. Durante l'esibizione le corali hanno spaziato tra diversi generi musicali: da quello religioso al jazz fino alla musica popolare. Conclusione della serata con un momento conviviale nei locali del circolo Anspi. "La rassegna primaverile – spiega Lino Brunelli – nasce da una collaborazione con l'Associazione Nazionale Cori Veronesi che organizza annualmente un concorso internazionale, giunto quest'anno alle diciassettesima edizione. Durante la manifestazione



Foto di gruppo della Corale S. Lucia

viene data l'opportunità alle corali sceligere di ospitare quelle straniere nelle rispettive sedi per serata a tema. E così, grazie a questa collaborazione, anche Dolcè ha l'opportunità di far conoscere ai propri cittadini musiche e canzoni di altri Stati". "Anche quest'anno – conclude Brunelli – la chiesa parrocchiale era gremita, segno che i nostri concittadini apprezzano l'iniziativa". Prossimo appuntamento con

la corale S. Lucia, l'ultimo sabato di agosto con la tradizionale rassegna "Quattro noti in corte" che vedrà la compagine, diretta dal maestro Raffaello Benedetti, esibirsi con altre corali veronesi in una corte di Dolcè. Ulteriore appuntamento di avvicinamento alla Giornata della Coralità 2006 che, per la prima volta, si terrà a Dolcè dove approderanno tutte le corali veronesi.

I nuovi acquisti della squadra campanaria di Dolcè

Nuove acquisizioni per la squadra campanaria di Dolcè. Si tratta di Beatrice Gamberoni, Veronica Castioni, Alessandro Marchi, Luca Alessandro Facci, Davide Castioni, Simone Castelletti e Nicola Avesani. Sette ragazzi tra i 12 e i 15 anni che, ogni venerdì sera, si allenano nell'apposita saletta della chiesa parrocchiale S. Lucia, diretti dai componenti della squadra guidati dal maestro Lino Brunelli. "Per suonare il nostro concerto di campane – spiega Lino Brunelli – bisogna essere in sette, sei tirano le corde, il maestro dirige il concerto". Il sistema seguito dalla squadra campanaria è quello *veronese*. "Si tratta di un sistema – conclude Brunelli – in cui le campane, dritte all'insù, si suonano da terra con le corde, senza avere un contatto diretto con la campana. Il nostro repertorio consta di diverse canzoni, tradizionali e non, di anno in anno ampliato". Ampliato in brani e suonatori di belle speranze come Beatrice e Veronica Castioni, Alessandro, Luca Alessandro, Davide,



Le giovani promesse del Gruppo Campanari di Dolcè

Simone e Nicola. "Qui suonare le campane è una tradizione" affermano, in coro, i ragazzi "e le tradizioni vanno rispettate" scherzano. "All'inizio è un po' faticoso" confessano le ragazze mostrando le mani arrossate, "poi ci si fa l'abitudine".

Nuovi monitor per i computer della Scuola Media di Peri

Ormai da qualche settimana, gli alunni della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto Comprensivo, possono usufruire di nuovi monitor per computer: più efficienti, più innovativi per quanto riguarda gli aspetti tecnici e soprattutto più adatti alle caratteristiche degli occhi di ragazzi in fase di crescita.

L'iniziativa per l'ammodernamento dell'aula di informatica della scuola di Peri, aula che ogni giorno alunni ed insegnanti di ogni disciplina utilizzano, anche in ragione della legge di riforma, è partita da un rappresentante dei genitori nel Consiglio di Istituto, Renato Raineri, che, dopo aver frequentato un corso serale di informatica tenutosi nella scuola, ha avuto la bella pensata. "Vorrei premettere –sottolinea Raineri- che la mia iniziativa non era assolutamente intesa a contrapporsi all'azione degli enti locali, i quali si sono sempre dimostrati attenti e puntuali nei confronti delle esigenze scolastiche, ma ho creduto anche nella sensibilità e nella disponibilità delle aziende che si trovano nel nostro territorio." Dopo aver predisposto un preventivo per l'acquisto dei nuovi monitor, Raineri ha concordato con la dirigenza dell'Istituto, una lettera da inviare alle varie aziende, che hanno risposto positivamente all'invito. "Un particolare ringraziamento va dunque all'azienda Cep del gruppo Calzedonia di Avio; alla Cartiera, alla Cantina Valdadige, all'azienda Autoservizi Isacchini e Coma di Rivalta; a l'Alfa Srl e alla Cantina Armani di Dolcè; a Berti Renato di Belluno, grazie al contributo dei quali è stato possibile

il reperimento dei fondi necessari per la sostituzione dei 15 monitor. Credo –continua Raineri- che la risposta positiva di queste aziende a favore delle esigenze della nostra scuola, in questo particolare periodo di difficoltà che colpisce anche l'economia locale, sia un segnale importante. E la mia speranza è che questo sia solo un primo passo verso una sinergia fra il mondo della scuola e quello dell'impresa, sinergia che può portare verso un miglioramento dell'offerta formativa dei



I nuovi monitor in funzione nel laboratorio di informatica

nostri figli, futuri cittadini della Valdadige." La Dirigente Scolastica dell'Istituto, Costanza Bertoldi, ha accolto con favore l'iniziativa di Raineri, e soprattutto apprezza l'impegno delle aziende coinvolte: "Ormai da qualche anno – dice – il nostro Istituto è impegnato per fornire ad alunni e adulti residenti sul territorio, un'offerta formativa ricca e qualificata, adatta a rispondere ad esigenze diverse. Proprio per far fede a questo impegno, oltre alle attività diversificate in orario scolastico ed extrascolastico per i ragazzi, sono stati attivati anche corsi di lingua straniera e di informatica per adulti e, per favorire l'inserimen-

to nella comunità, dei numerosi stranieri che vivono e lavorano nella zona, anche corsi di italiano. Possiamo dire – continua la Bertoldi – che i risultati sia in termini numerici di partecipazione, che per la soddisfazione dimostrata dai partecipanti, sono stati lusinghieri." Ed è proprio per far fronte alle tante iniziative promosse dalla scuola, che si rende necessario un continuo ammodernamento delle strutture scolastiche.

"L'Istituto si sente parte integrante del territorio, –prosegue la Dirigente- e nel momento stesso in cui il mondo imprenditoriale locale e le agenzie del territorio rispondono positivamente alle sue esigenze, tutto diventa più facile per trasformare le proprie risorse in formazione, per favorire il successo dei giovani, e assecondare il bisogno di chi vuole continuare ad imparare." Per ringraziare le aziende che hanno contribuito all'acquisto dei monitor, gli alunni della scuola di Peri, stanno già realizzando insieme ai propri insegnanti, un cd-rom illustrativo delle varie realtà presenti sul proprio territorio, cd che verrà inviato alle aziende e alle famiglie degli alunni.

"Per permettere a tutte le scuole dell'Istituto di lavorare al meglio delle proprie possibilità –conclude infine la Dirigente- ci stiamo attivando per sostituire anche i computer della scuola Primaria di Rivalta, grazie al contributo di Cariverona, e nei nostri progetti vi è anche l'adeguamento della dotazione informatica nella Primaria di Volargne."

Paola Speri

In calendario lungo l'Adige per domenica 16 ottobre

Cresce l'attesa per la seconda edizione della Maratona Internazionale di canoa e kayak Terradeiforti

Una serie di efficaci iniziative promozionali sta pubblicizzando l'importante appuntamento in Italia e all'estero

Antonio Rossi, la nazionale sudafricana e quella turca. Stan-
no giungendo le prime, prestigiose conferme alla seconda edizione della Maratona internazionale di canoa e kayak Terradeiforti in calendario per domenica 16 ottobre 2005 sul fiume Adige. Prima tappa d'avvicinamento a questo appuntamento, il recital, "O felicissimus Paradysi aspectus", del soprano Daniela Longhi, che ha richiamato oltre quattrocento persone nel Duomo di San Lorenzo a Pescantina. Hanno accompagnato Daniela Longhi in dieci brani di grande suggestione e rappresentativi di alcuni particolari momenti della musica religiosa, Agnese Tasso (violino), Massimo Longhi (tromba), Fabio Dal Corobbo (clarinetto), Armando Tasso (pianoforte-organo) che hanno interpretato musiche di Morandi, Rathgeber, Dubois, Rosenmuller, Bach, Haendel, Cherubini, Damian e Leo. Quindi una cena alla baita degli alpini di Dolcè ha confermato la collaborazione tra il comitato organizzatore, il Comune di Dolcè, in cui è ubicata la segreteria organizzativa della manifestazione, e le associazioni di volontari della Terradeiforti che hanno contribuito in modo determinante all'organizzazione della prima edizione: Gruppo alpini di Volargne, Gruppo alpini di Dolcè, Pro loco di Volargne, Protezione civile di Dolcè, Pro loco di Borghetto all'Adige. "Questi primi appuntamenti", ha sottolineato Bruno Panziera, presidente del comitato organizzatore della Maratona Terradeiforti, "hanno confermato in pieno



Una fase della Maratona Internazionale svoltasi lo scorso anno

lo spirito della manifestazione e l'interesse che suscita. Grazie alla preziosa collaborazione delle associazioni che operano in questo territorio, ricco di storia e dall'invidiabile ambiente naturale e paesaggistico, la Maratona di canoa non solo si presenta come una manifestazione di grande rilievo sportivo, ma diventa anche un momento di conoscenza di tante realtà che fanno della terra dei forti un'attrazione di tutto rispetto per tanti atleti e semplici appassionati che hanno già avuto modo di commentare positivamente l'organizzazione della Maratona e con parole di grande apprezzamento nei confronti dei tanti volontari che vi hanno collaborato". La seconda edizione della Maratona Internazionale di canoa e kayak Terradeiforti, alla quale ha confermato l'adesione il Consorzio tutela vini Terradeiforti, è stata presentata in anteprima al Vinitaly 2005 di Verona, ed in questo

periodo è propagandata anche ai campionati mondiali di canoa e kayak nonché alle gare di Coppa del mondo. "Fondamentale è stata recentemente – conclude Bruno Panziera – la promozione da parte di Arcangelo Pirovano, presidente della Federazione Nazionale Canoa Amatoriale, in Baviera al raduno dei canoisti della Baviera alla quale hanno partecipato oltre 600 turisti. Nell'occasione è stato presentato una sintesi del filmato della Maratona ed il Consorzio Terradeioforti ha illustrato i suoi prodotti attraverso il direttore Angelo Rossi. Primo risultato dell'incontro è la promessa da parte dei turisti bavaresi di scendere in gruppo, sabato 15 ottobre, da Trento a Dolcè per essere pronti per Maratona del giorno successivo". Ulteriore tappa di avvicinamento alla Maratona in programma domenica 16 ottobre sul fiume Adige.

Incontro con i protagonisti dell'economia della Valdadige

Angelo Rossi, i miei progetti per il Consorzio Tutela Vini "Terradeiforti"

Da frontiera a cerniera, è l'azzeccato titolo di una proposta di patto territoriale per Terradeiforti presentata sul finire del 2003 con molte speranze e alcuni sogni, con tanto entusiasmo e qualche certezza.

Chiediamo ad Angelo Rossi, consulente del Consorzio di Tutela Vini, una sua valutazione del lavoro fatto e delle prospettive.

“È stato rilanciato il ruolo che fu del Consorzio Valdadige come interprete non solo dello sviluppo del settore vitivinicolo, ma del territorio nel suo insieme; sono state fatte delle scelte nella consapevolezza che l'analisi della situazione all'inizio del nuovo corso ci dava per spacciati o, nella migliore delle ipotesi, relegati a ruolo di comprimari nei confronti delle più grandi e redditizie enologie che stanno a nord e a sud della nostra zona. Mancandoci la massa critica, si è scelto di non progettare solo per il settore di competenza, ma di estendere la pianificazione a tutti i comparti disponibili, dalla cultura all'ospitalità, dagli altri prodotti tipici al recupero delle bellezze sopite, passando attraverso la formazione delle persone. Ne è nato un Piano, “da frontiera a cerniera” appunto, che ha messo informalmente attorno allo stesso tavolo gli Amministratori dei quattro Comuni interessati (Dolcè, Rivoli, Brentino Belluno ed Avio), le due Comunità montane (Baldo e Lessinia) ed il Comprensorio della Vallagarina come “cabina di regia” di una sorta di Patto territoriale...sovraregionale che, proprio per questo, ha scontato difficoltà di finanziamento. Ma quella delle risorse indisponibili, sostengo da tempo, non può essere un alibi per non progettare perché è dimostrato che sia nelle Regioni a Statuto ordinario che in quelle a Statuto speciale,



Angelo Rossi – 56 anni, enologo ed ambientalista

le cose funzionano solo se c'è condivisione e convinzione; altrimenti è tempo e denaro buttati”.

In concreto, cosa si è fatto da allora?

“Il Piano, muoveva da una precisa valutazione dell'esistente e fissava obiettivi di medio-lungo periodo, individuando la strategia più opportuna ed indicando, a mo' di esempio, una serie di iniziative possibili, alcune delle quali sono già state realizzate, altre sono in fase di attuazione e per altre ancora c'è l'impegno per creare il substrato necessario al loro sviluppo. Fra le prime, ricordo la creazione dell'associazione della Strada del Vino e dei Prodotti Tipici “Terradeiforti” e la Condotta di Slow food “Terre dei forti” mentre fra quelle avviate c'è, soprattutto, la zonazione del territorio che diventerà il nostro principale strumento di pianificazione viticola, ma c'è anche l'acquisizione dell'ex polveriera di Rivoli destinata a diventare – dopo la ristrutturazione – il centro promozionale sud della Terradeiforti, il tour dei centri di produzione fra cantine ed opifici per i pacchetti turistici, lo studio per la coltivazione della vite in quota, il progetto per la creazione del parco delle viti storiche, il punto di orientamento turistico IAT “Terradeiforti” ed in senso lato, il congiungimento della pista

ciclabile del Sole; fra le molte iniziative che restano da mettere in cantiere ricordo, in primis, l'opportunità di addivenire ad una pianificazione “partecipata e coordinata” fra le Amministrazioni interessate, poi una struttura ad Avio – forse all'ex casa del Vicario – per la promozione a nord, il centro di formazione ipotizzato a Rivalta e, ancora per il turismo il progetto “Tabernae”, il progetto per il recupero di Preabocco, l'utilizzo dei forti di Ceraino e Rivoli con la valorizzazione del Monumento a Napoleone, ecc. L'ambizione, specie se funzionerà la “cabina di regia” è anche quella di stimolare le altre grandi scelte che competono al territorio, come quelle legate alla viabilità (A 22, ponte Dolcè-Rivoli ed i collegamenti Baldo/Lessinia, ecc.) ed ai servizi intercomunali”.

Qual è la sua sensazione per il futuro?

“Sono piuttosto ottimista perché, lentamente, si sta diffondendo la convinzione che “Terradeiforti” possa costituire il concetto attorno al quale progettare lo sviluppo futuro del nostro territorio, non solo dal punto di vista viticolo, ma soprattutto da quello ambientale, dell'ospitalità diffusa, del commercio e dell'artigianato ed, in senso più ampio, della cultura. Essere stati “Valdadige” ci ha, infatti, aiutato in passato e ci potrà essere utile ancora per chissà quanto tempo, ma è stata senz'altro lungimirante la scelta di affiancare al territorio il “marchio” Terradeiforti che dovrebbe essere assunto come “cognome” da tutti quanti, amministrazioni ed imprese che operano sul e per il territorio”.

Cos'è, una provocazione?

“No, sarebbe solo un piccolo atto di consapevolezza delle nostre fantastiche potenzialità”

Maurizio Pedrini

L'olimpionico di pistola libera alle Olimpiadi del 1956 a Melbourne in Australia, vive con la moglie Carla a Peri ed è innamorato della Valdadige

Claudio Fiorentini, l'“Amarcord” d'un grande campione!

Un olimpionico di pistola a Peri. È Claudio Fiorentini che, oggi residente a Peri con la moglie Carla, si racconta su queste colonne.

Originario di Borgo Venezia dove nasce nel 1921 da papà Gioacchino e mamma Plinia Becherle, Fiorentini incontra quella che sarà la passione di una vita a sedici anni: il tiro a segno. “Il sabato pomeriggio – ricorda l'olimpionico – andavamo alla Casa del Fascio a Porta Vescovo per esercitarci militarmente. Un sabato ci chiesero chi volesse esercitarsi al poligono di tiro per entrare nella squadra provinciale di Verona. Cominciai l'addestramento di fucile nel poligono dietro a Forte Procolo nelle vicinanze di Ponte Catena”. Fiorentini, nel 1939, prende parte ai Campionati Italiani di Tiro a Segno dei Giovani Fascisti, l'anno successivo partecipa e vince il Trofeo Mussolini di fucile a Bologna, conquistando il titolo italiano assoluto junior. Nello stesso anno, a Roma, vince il titolo assoluto junior di pistola. Inizia la seconda guerra mondiale, Claudio viene chiamato il 15 marzo 1941 in Marina ed assegnato al caccia torpediniere Fuciliere, ruolo: cannoniere. La sua permanenza in Marina dura fino all'ottobre del 1945. Ma il primo amore non si... scorda mai. “Ripresi a gareggiare nel 1946 al poligono di Ponte Catena”. La mira non si offusca tanto da diventare campione italiano di pistola libera nel 1951, 1953, 1954, 1955, 1956; quindi nella categoria di maestro di tiro nel 1957, 1958 e 1960. Titoli che gli valgono dapprima la nazionale con cui gareggia nel campionato individuale europeo a Bucarest nel 1954 ed ai Giochi



Una bella fotografia dei coniugi Claudio e Carla Fiorentini

del Mediterraneo di Barcellona nel 1955. Poi la consacrazione internazionale: le Olimpiadi del 1956 a Melbourne in Australia. In cui le premesse non sono uguali alle attese. “Ci fu un po' di amarezza”, ricorda il campione, “mi classificai non assoluto anche se durante gli allenamenti, svolti anche con i forti atleti della selezione russa, ero sempre in zona medaglie. Purtroppo condizioni meteorologiche a me non congeniali non mi favorirono. Fu, comunque, una soddisfazione unica partecipare alle Olimpiadi, per di più in un continente come l'Oceania”.

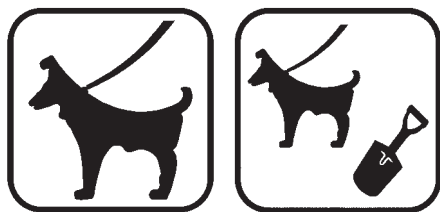
Di ritorno dall'Australia viene insignito, nel 1957, con la Croce di Cavaliere all'Ordine al Merito della Repubblica. Intanto Claudio comincia

a lavorare come ebanista, portando avanti il laboratorio artigianale del padre in Borgo Venezia. Lavoro che influisce sulla sua passione. “Fu inevitabile limitare le trasferte internazionali ma non quelle nazionali”. E l'attività di maestro di tiro a segno che Fiorentini svolge al poligono di tiro di Verona.

Da una decina d'anni Claudio Fiorentini risiede a Peri di Dolcè, è sposato con Carla Duranti, ha due figli e ma non...demorde dalla passione di una vita. “Per ragioni logistiche – conclude il campione – mi sono iscritto al poligono di tiro di Rovereto, che frequento ancora, anche se sono passato dalla pistola libera alla pistola d'avancarica, che ho scoperto proprio in Trentino”.

Detenzione di cani in aree pubbliche o di uso pubblico

Viene affrontato in questa edizione del giornale un tema di attualità, che rappresenta una necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, oltre ad essere ritenuto fondamentale per una corretta convivenza tra uomo e animale: **la detenzione di cani in aree pubbliche o di uso pubblico.**



Essendo pervenute varie lamentele da parte di persone residenti nel Comune, che segnalano parecchi casi di persone che, a passeggio con i propri cani, permettono loro di vagare liberi senza guinzaglio e di insudiciare le aree pubbliche con i propri escrementi, si ritiene doveroso richiamare le seguenti norme, che potrebbero essere anche definite **regole elementari che persone civili ed educate dovrebbero conoscere ed applicare.**

L'adozione di tali norme si rende ne-

cessaria al fine di garantire il maggior livello possibile di sicurezza pubblica sulle aree di circolazione anche veicolare, nonché in materia di salvaguardia dell'igiene pubblica per limitare i disagi ed i problemi arrecati dagli animali ed infine per il decoro dei centri abitati del territorio comunale.

- è vietato lasciare vagare i cani su aree pubbliche o di uso pubblico del territorio comunale quali strade, vie, piazze, parchi e giardini pubblici, etc.
- su tali aree i cani vanno sempre tenuti al guinzaglio (o.s. n° 20/2000) sanzione prevista € 50,00;
- i proprietari, i custodi temporanei o comunque i detentori di cani devono impedire il deposito o provvedere alla immediata raccolta ed asporto degli escrementi lasciati dai propri animali sulle aree pubbliche o di uso pubblico (o.s. n° 20/2000) sanzione prevista € 50,00;
- entro i primi tre mesi di vita o entro trenta giorni dopo essere stati raccolti se randagi, i cani devono essere iscritti all'anagrafe canina del settore veterinario competente (art. 3 c. 1 l.r. 28/12/1993 n. 60).

sanzione prevista € 78;

- il detentore del cane ha l'obbligo di denunciare al settore veterinario competente l'avvenuta cessione, scomparsa o morte dell'animale entro quindici giorni dall'avvenimento (art. 3 c. 2 l.r. 28/12/1993 n. 60). sanzione prevista € 78;
- entro novanta giorni dall'iscrizione all'anagrafe canina i cani devono essere identificati mediante tatuaggio o con altro sistema di identificazione riconosciuto (microchip) (l.r. 60/93, dir. r.v. prot. 11675/20420 del 28/07/1999, l.281/91). sanzione prevista € 51,65.

Si invitano pertanto i possessori / detentori di cani a riflettere su quanto sopra esposto, considerando che le strade, giardini e parchi pubblici sono frequentati anche da bambini che, a differenza di noi adulti, sono spesso incuriositi da ciò che trovano per terra, e vengono pertanto invogliati a toccare o raccogliere ciò che per loro può rappresentare un oggetto qualsiasi, ma che in realtà rappresenta una minaccia alla loro salute...

Riceviamo e pubblichiamo:

Un grazie di cuore dal gruppo Caritas di Dolcè a tutte le "Done" e gli "Omeni" che ci hanno aiutato, durante la festa Storia e Sapori tra Borghi e Castelli, dedicandoci il loro tempo, prestandoci qualcosa, facendoci una torta o semplicemente incoraggiandoci. Vogliamo dirvi che il ricavato per la vendita delle torte andrà a Don Franco (ex parroco della Valdadige) che è attualmente missionario a Cuba.

Organizzata dalla locale associazione sportiva Valdadige

A Peri dal 5 al 7 agosto l'antica sagra

Peri in festa da venerdì 5 agosto a domenica 7 agosto con la 47ª edizione dell'antica Sagra organizzata dalla locale associazione sportiva Valdadige presso il parco Baden Powell nei pressi della stazione ferroviaria.

La festa verrà inaugurata, venerdì 5 alle ore 19, dall'apertura degli stand enogastronomici cui seguirà l'inizio del torneo di Baccalino.

Alle ore 21 ecco le scatenate note di Music Time.

Sabato 6 vedrà dapprima la continuazione del torneo di Baccalino (ore 20), quindi l'esibizione dei Petoccs. Domenica 7 agosto, nel primo pomeriggio, i ragazzi si cimenteranno in giochi di piazza; in serata si svolgerà la finale del Baccalino e si ballerà con un'orchestra spettacolo di ballo liscio.



Chiesta la convocazione urgente del Consiglio Comunale!

Contrariamente a quanto scritto nel precedente articolo apparso a pagg. 14 e 15 del Trimestrale "Dolcè Informa", mese di marzo 2005, non si darà seguito al completamento delle informazioni a suo tempo ivi fornite: ciò per il verificarsi di un fatto di eccezionale gravità che ha avuto come destinatario il Comune di Dolcè amministrato dalla lista civica "Paese Mio", amministratrice del Comune anche nell'anno 1998. Infatti, all'adunanza tenutasi il 19.05.2004 la seconda sezione del Consiglio di Stato ha annullato con parere motivato la "variante generale al PRG", tale parere è allegato al decreto del Presidente della Repubblica pervenuto al Comune di Dolcè il 20.04.2005. Letto il parere e visionati gli atti ivi richiamati, unitamente al provvedimento di annullamento reso con decreto, mi è sembrato cosa utile depositare – congiuntamente ai consiglieri Ivan Castelletti e Vittorino Facci del gruppo "Insieme per Dolcè", presso la segreteria del Comune di Dolcè quanto segue. "Oggetto: Istanza di convocazione del Consiglio Comunale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 39 secondo comma del D.L.vo 18.08.2000 n. 267. I sottoscritti Consiglieri di minoranza del Comune di Dolcè (VR), formulano la richiesta di cui all'oggetto, allo scopo di: 1) discutere il Decreto del Presidente della Repubblica con il quale è stata annullata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 10.09.1998, avente ad oggetto la "Variante generale al P.R.G."; 2) valutare l'impatto del decreto di cui sopra sui bilanci comunali, con le conseguenti minori entrate che si andranno a registrare in futuro; 3) valutare i disagi e le difficoltà in essere per gli operatori professionali ed i cittadini, con riferimento alle richieste tese ad ottenere permessi per costruire ed altro, a tutt'oggi rimasti inevasi a seguito dell'annullamento predetto; 4) discutere e delibe-

rare la revoca della delega conferita dal Sindaco al Consigliere Filiberto Semenzin, avente ad oggetto: "lavori pubblici, urbanistica ed attività produttive", in ragione di quanto contenuto nel parere del Consiglio di Stato, che ha determinato l'emissione del richiamato decreto; 5) valutare in termini economici presuntivi ed in prospettiva futura i costi relativi ad incarichi professionali e/o quant'altro si rendesse necessario, con riferimento ai P.A.T. (Piani di Assetto Territoriale), che si andranno a determinare sul e/o sui bilanci del Comune; 6) discutere e deliberare l'invio alla Procura della Repubblica di Verona, nonché a quella della Corte dei Conti, Sezione di Venezia, dell'indicato decreto del Presidente della Repubblica e del relativo parere del Consiglio di Stato, nonché di tutta la documentazione ivi richiamata, alla luce di eventuali responsabilità di carattere penale che paiono emergere dalla lettura del predetto parere, ovvero di eventuali responsabilità di natura contabile-amministrativa per danni erariali che dovessero emergere in seno al Comune di Dolcè a seguito della citata variante.

Distinti saluti.



La val Lagarina nella zona tra Dolcè e Ceraino

Sergio Ballarini, Ivan Castelletti, Vittorino Facci, tutti consiglieri di minoranza del Comune di Dolcè.

A norma di legge il Sindaco in carica deve convocare il Consiglio nel termine di venti giorni, termine entro cui si ritiene debbano essere ricomprese le operazioni di convocazione e di riunione, in quanto la norma prevede che il Sindaco (nel nostro caso) "è tenuto a riunire" il Consiglio ai sensi dell'art. 39 comma due. Il termine decorre dal giorno in cui perviene la richiesta alla segreteria (richiesta che viene protocollata); "la sua inosservanza può determinare l'intervento – previa diffida del Prefeto", come previsto dall'art. 39 comma cinque D.lgs. N. 267/2000. La convocazione del Consiglio da parte del Sindaco viene comunicata ai singoli componenti; per dare modo alla cittadinanza di parteciparvi; i firmatari della richiesta di convocazione si incaricheranno di rendere tempestivamente nota la data della seduta a mezzo manifesti murali. Sarà un'occasione per tutti...?

Volargne, 08.06.2005.

"UNITI PER CAMBIARE"

Sergio Ballarini

Da maggio ad agosto una serie di spettacoli ed eventi proposti dal Comune
in collaborazione con Musicaurea

Una ricca “Estate a Dolcè”

Tappa principale del Festival il concerto dei Nomadi il 17 luglio (ore 21) a Ossenigo

Anche quest'anno la stagione estiva porta con sé, oltre alle belle giornate di sole, gli appuntamenti di “Estate Dolcè 2005”, rassegna di spettacoli ed eventi realizzata dal Comune di Dolcè in collaborazione con Musicaurea, con il contributo della Regione Veneto e inserita in “Provincia in Festival”, il tradizionale festival di spettacoli che la Provincia di Verona realizza sul territorio di competenza assieme ai Comuni Veronesi.

Da anni, ormai, la manifestazione incontra l'interesse del pubblico della Val D'Adige e dei confinanti territori Veronese e Trentino, coinvolgendolo in un piacevole viaggio dove musica teatro e danza si intrecciano a gusti e sapori della Terradeiforti con personaggi ed artisti che portano nelle loro creazioni un ricco bagaglio di cultura popolare.

Una delle tappe principali del Festival sarà il concerto dei Nomadi il 17 luglio alle ore 21 ad Ossenigo, grandi emozioni con un gruppo che continua a far sognare intere generazioni riuscendo ad esprimere con musica e parole sentimenti senza età. Questo evento sarà a pagamento in quanto inserito all'interno della programmazione del “Meeting della Solidarietà”, appuntamento organizzato ogni anno dal Gruppo Parrocchiale di Ossenigo con lo scopo di raccogliere fondi per promozione della ricerca sulle lesioni del midollo spinale, una bellissima occasione, dunque, per coniugare solidarietà e sano divertimento. Musica anche a Dolcè il 29 maggio quando i Mercantinfiera, all'interno di “Storia e Sapori fra Borghi e Castelli”, hanno reso omaggio a Fabrizio de André proponendo al folto pubblico il me-

glio della poetica produzione del grande “Faber”. Durante la mattinata, invece, si era tenuto il concerto offerto dalla Banda Comunale di Dolcè, un allegro aperitivo in musica molto gradito.

Non manca in cartellone il divertimento per i più piccoli: iniziato con le marionette di Giorgio Gabrielli e il suo “Circorum” presso il Piccolo Teatro Comunale Undenheim di Dolcè, il 29 maggio. Nella stessa sede danno appuntamento ai bambini altri tre spettacoli a loro rivolti: “Il brutto anatroccolo” il 26 giugno alle ore 20, “La cicala, la formica e le 4 stagioni” il 20 luglio alle ore 20 e “Racconto fra cielo e mare” il 14 agosto, sempre ore 20.

Per il teatro “Estate Dolcè 2005” vedrà esibirsi I Belumat a Peri il 30 luglio, alle ore 21 e nella stessa località “L'Estravagario Teatro” presenterà la commedia “Le Cognate” il 27 agosto alle ore 21. Quest'ultimo evento vede la graditissima collaborazione del Comune di Brentino Belluno e della Cantina Sociale Val d'Adige, primo passo di una futura e più solida cooperazione.

Vi sono poi due interessanti serate, entrate ormai di diritto a far parte della programmazione di “Estate a Dolcè”, promosse da due belle realtà del territorio.

Sabato 18 giugno il Coro La Chiusa ha presentato a Volargne in Villa Sandri “Cantar in Coro” rassegna corale di riconosciuto prestigio, durante la quale il Coro La Chiusa e i suoi ospiti hanno allietato il pubblico con canti della tradizione montanara.

A seguire domenica 19 giugno in piazza Roma a Dolcè il Corpo Bandistico Comunale di Dolcè ha offer-

to a tutti i nostri concittadini la possibilità di ascoltare i suoi pezzi migliori nel corso di “Bande in Piazza”. La manifestazione ha visto partecipi della festa di musica il Corpo Bandistico Comunale di Dolcè, diretto dal maestro Filippini, esibitosi in un concerto con il Corpo Bandistico Dino Fantoni di Dossobuono diretto dal maestro Bertozzo e la Banda Sociale di Ala diretta dal maestro Loss.

Per gli appassionati di ballo l'appuntamento sarà con “Incanti di Tango” presentato dalla Compagnia di Ballo a Media Luz a Volargne il 2 luglio alle ore 21.30. Si tratta di uno spettacolo raffinato ed evocativo che ha come tema centrale la storia del tango; questa emozionante musica da ballo richiama a noi tutti le vicende dell'emigrazione verso il lontano Sud America e trova oggi sempre più appassionati cultori.

Musica e danze popolari vi aspettano, invece a Ceraino il 12 agosto alle ore 21 con “Folkamazurka” e il “Gruppo Danze Popolari”. Queste due compagnie propongono al pubblico una tradizione musicale più schiettamente popolare ed il loro spettacolo è frutto di una seria e gioiosa ricerca nel mondo delle danze e delle musiche tradizionali del nostro Veneto.

Alcune manifestazioni saranno accompagnate dalla degustazione di prodotti tipici locali con la collaborazione di cantine della Terradeiforti.

Tutti gli spettacoli saranno ad ingresso gratuito, ad eccezione del concerto dei Nomadi.

Per maggiori informazioni vi aspettiamo al www.comunedolce.it e www.provinciafestival.it.

“El dottor” ha presentato il libro
alla Baita degli Alpini di Volargne

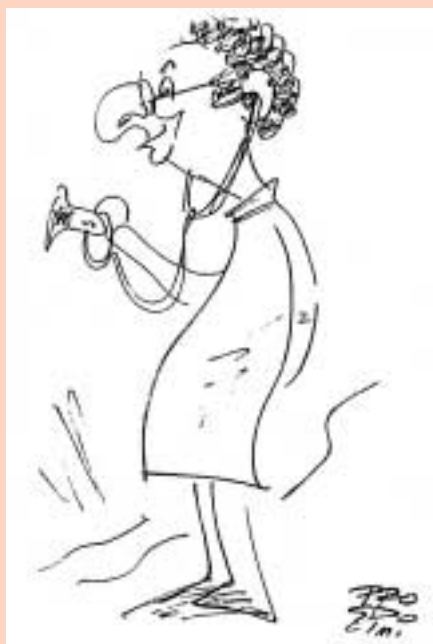
Applausi a “Sognando il selese”, l’ultima fatica di Bepi Sartori

È stato presentato nella baita degli Alpini di Volargne, davanti a un pubblico numerosissimo l’ultimo libro di Bepi Sartori “Sognando il Sèlese”. Un vero e proprio canzoniere del poeta e rappresentante del vernacolo veronese, che comprende la seconda edizione delle raccolte “Vento de la me val” (1975), “Par scurtoli al pra” (1978), “Sercando primavera” (1983), “Istadela de San Martin” (1991) e la terza edizione di “Ciao paese” (1987).

Nato a Miega di Veronella il 29 febbraio 1936, Bepi Sartori trascorse la sua giovinezza a Vigasio e dal 1963 è stato medico condotto del Comune di Dol-

cè. Di questa sua esperienza e dell’amore dei suoi pazienti sono piene le pagine della raccolta “Ciao paese”, dove vengono sottolineati i sentimenti più puri legati alla sofferenza e alla solidarietà verso queste creature e la sua “missione” di medico.

Gli spunti ispiratori delle cante di Bepi Sartori sono nella semplicità della vita e del suo mistero, nel senso della morte, nel rimpianto schietto per la perdita del padre, nei sentimenti più veri e nobili dell’amore e dell’amicizia. Per Sartori la vita è un’esperienza da vivere in armonia con tutto e con tutti. Ma tema dominante e spesso ricorrente nella sua poesia è quello religioso, cioè la ricerca del fine dell’esistenza e, soprattutto, la ricerca di quel Dio a cui offre la sua vita, che ringrazia e prega di chiudere un occhio, quando finirà la sua “sera”.



Itinerari alla scoperta del territorio comunale

Il riparo Soman

Il sito preistorico di Riparo Soman si trova sulla sinistra orografica del fiume Adige, un paio di chilometri a nord della Chiusa di Ceraino, ai piedi del Monte Pastello e al margine dello scomparso bacino lacustre post-glaciale. Si tratta di una parete rocciosa sporgente alta una ventina di metri che forma un riparo naturale.

Nel 1983 la segnalazione da parte del gruppo “El Casteleto” di Dolcè portò al ritrovamento di una sepoltura dell’età del Bronzo (secondo millennio a.C.); nel corso della ricognizione effettuata in questa occasione si individuano i depositi dell’insediamento più antico (del tutto estraneo rispetto alla sepoltura precedentemente messa in luce). Le ricerche sono state condotte negli anni successivi dall’Istituto di Geologia dell’Università di Ferrara, che si è avvalso della collaborazione del gruppo locale “El Casteleto”. Lo scavo ha portato alla luce una sequenza di frequentazioni umane che comprende la fine del Paleolitico Superiore (IX millennio a.C.), il Mesolitico (VIII-VI millennio a.C.) e l’inizio del Neolitico (V millennio a.C.). Il Riparo comincia ad essere frequentato alla fine

del Paleolitico Superiore, quando ormai nella zona alpina la deglaciazione si è già conclusa, tanto che si pensa che i cacciatori dei ripari prealpini, cui appartiene il nostro sito, durante l’estate si spostassero negli altipiani dove gli animali erano già risaliti. In questa fase l’industria litica è rappresentata da

nuclei di piccole dimensioni con stacchi lamellari, pochi bulini, grattatoi, punte a dorso e lamelle a dorso. A questo periodo risalgono inoltre diversi resti faunistici di capridi (in prevalenza), cervi, caprioli, camosci e stambecchi. Spostamenti stagionali si possono ipotizzare anche per il Mesolitico, epoca in cui l’ambiente si avvia verso la situazione odierna. L’industria litica riconducibile a questa fase è testimoniata da alcuni nuclei grattatoi. Il sito continua ad essere abitato nel Neolitico antico, epoca in cui l’economia è ancora basata sulla caccia e la raccolta: questo periodo è rappresentato da pochissime testimonianze, tra cui qualche reperto ceramico.



a cura di Gianluigi Corrent
e Federico Biondani

Bibliografia

M. LANZINGHER, *Riparo Soman*, in “Prima della storia. Inediti di 10 anni di ricerche nel Veronese”, Verona 1987, pp. 64-65. Carta archeologica del Veneto, vol. II, Modena 1990.

Il programma di estate a Dolcè

Sabato e Domenica 28-29 Maggio

Corti e vie del paese di Dolcè

“STORIA E SAPORI TRA BORGHI E CASTELLI”

All'interno della manifestazione Terradeiforti Sport organizza discese in gommone dalle ore 9 alle ore 17 sul fiume Adige (easy rafting) dall'isola di Dolcè all'ansa di Ceraino o Villa del Bene Volargne.
Prenotazioni ed informazioni: 339.81.22.093 -045.71.52.483

Sabato 28 Maggio

ore 21.00 – Piazza Roma (Dolcè)

SERATA DANZANTE

Domenica 29 Maggio

ore 11.30 – Piazza Roma (Dolcè)

Banda comunale di Dolcè

CONCERTO IN PIAZZA

ore 16.00 - Piccolo Teatro Comunale Udenheim

Giorgio Gabrielli presenta

“CIRCORUM”

Spettacolo di Marionette e Burattini

ore 21.30 - Piazza Roma, Dolcè

MERCANTINFIERA

omaggio a Fabrizio de André

Sabato 18 Giugno

ore 21.00 - Villa Sandri (Volargne)

Il Coro la Chiusa e i suoi ospiti

“CANTAR IN CORO”

Domenica 19 Giugno

ore 18,30-Piazza Roma-Dolcè

BANDE IN PIAZZA

All'interno della serata degustazione di prodotti tipici
Corpo Bandistico Comunale di Dolcè, Banda Sociale di Ala
Corpo Bandistico D.Fantoni di Dossobuono

Sabato 2 luglio

ore 21.30 - Parco Comunale di Volargne
Compagnia di Ballo a Media Luz presenta:

“INCANTI DI TANGO”

All'interno della serata degustazione di prodotti tipici

Domenica 10 luglio

ore 21.00 – Piccolo Teatro Comunale Udenheim

“LA CICALA, LA FORMICA & LE 4 STAGIONI”

da Esopo a Vivaldi

Teatro per bambini

Domenica 17 luglio

ore 21.00 – Campo sportivo di Ossenigo

in collaborazione con “Comitato Parrocchiale di Ossenigo”

I NOMADI IN CONCERTO TOUR 2005

Ingresso: 0-12 gratuito; oltre 12 anni € 17.00

Ore 19.00 Musica d'Autore con i “Pasti Frugali”

Sabato 30 Luglio

ore 21.00 – Piazza Centrale di Peri

“I BELUMAT”

All'interno della serata degustazione di prodotti tipici

Venerdì 12 Agosto

ore 21.00 – Sagrato Chiesa di Ceraino

FOLKAMAZURKA & GRUPPO DANZE POPOLARI

in concerto

All'interno della serata degustazione di prodotti tipici

Domenica 14 Agosto

ore 21.00 – Piccolo Teatro Comunale Udenheim

“RACCONTO FRA CIELO E MARE”

Teatro per bambini

Domenica 21 Agosto

ore 21.00 – Piccolo Teatro Comunale Udenheim

“IL BRUTTO ANATROCCOLO”

Teatro per bambini

Sabato 27 Agosto

ore 21.00 – Piazzale della Chiesa di Peri

“LE COGNATE”

Commedia teatrale dell'Estravagario Teatro
per la regia di Alberto Bronzato

In collaborazione con il Comune di Brentino Belluno
e la Cantina Sociale Valdadige

Tutti gli spettacoli sono gratuiti tranne “NOMADI” 17 luglio